



Il Direttore Generale

- VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *"Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica"* concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"* e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, n. 68 *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"*;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma della legge 28 novembre 2005, n. 246, art. 6"*;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- VISTO** il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento UE n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;
- VISTA** la Legge 30 ottobre 2013, n.125, di conversione del D.L. 101/2013 recante *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTO** il D.Lgs 15 giugno 2015, n. 81 *"Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;
- VISTO** il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"* e successive modificazioni;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"* e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca 2022-2024, sottoscritto il 23 dicembre 2025, nonché il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, per quanto ancora applicabile;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. 8 giugno 2012, n. 480, da ultimo modificato con D.R. 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale tecnico amministrativo, emanato da questa Università con D.R. 13 gennaio 2003, n. 40 e successive modificazioni;

VISTO il D.D.G. 3 giugno 2026, n. 396 con cui è stato autorizzato l'avvio di una procedura pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al reclutamento di un'unità di personale tecnico-amministrativo di Area Collaboratori, Settore-Professionale tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali, con contratto a tempo determinato e pieno della durata di 4 mesi, per le esigenze dell'Orto Botanico;

DATO ATTO che i dipendenti di Area Collaboratori in servizio presso l'Ateneo al 31 dicembre 2025 appartengono per il 56,16% al genere femminile e per il 43,84% al genere maschile e che, pertanto, essendo il differenziale tra i generi inferiore al 30%, non si applica la preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 487/1994;

DATO ATTO che il numero complessivo di contratti di lavoro a tempo determinato stipulati dall'Università degli Studi della Tuscia non eccede il limite del 20% del personale a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio 2026;

DECRETA

Art. 1

Concorso e numero dei posti

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di un'unità di personale di Area Collaboratori, Settore professionale tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali, con contratto a tempo determinato e pieno per 4 mesi.

Sono garantite pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2

Profilo professionale

Sono richieste conoscenze e competenze di base nei seguenti ambiti:

- diversità della flora italiana (conoscenza delle principali famiglie e tecniche di determinazione)
- emergenze floristiche dell'area viterbese; tecniche base di conservazione ex-situ della flora minacciata
- nozioni sulla piccola fauna protetta, con particolare riferimento agli anfibi
- ruolo divulgativo e scientifico degli orti botanici
- storia, collezioni e compiti istituzionali dell'Orto Botanico di Viterbo
- gestione sostenibile del verde e buone pratiche per la prevenzione delle specie vegetali aliene.

Nel corso del colloquio verranno, altresì, accertate le conoscenze in materia di:

- utilizzo di apparecchiature informatiche e del pacchetto *Office*
- lingua inglese.

Art. 3

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- 1) titolo di studio, o titoli equipollenti:
 - diploma di istruzione secondaria di secondo grado
- 2) età non inferiore agli anni 18
- 3) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria
- 4) godimento dei diritti politici
- 5) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo
- 6) non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche amministrazioni
- 7) idoneità fisica all'impiego
- 8) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari
- 9) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi di cui al precedente punto 3) devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equipollente dalle competenti autorità ai sensi dell'art. 38, c. 3, del D.Lgs. 165/2001. Il candidato è ammesso alla selezione con riserva qualora il provvedimento non sia ancora stato emesso, ma sia stata avviata la relativa procedura
- b) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza
- c) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica
- d) avere adeguata conoscenza della lingua italiana

Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

L'esclusione ed il motivo della stessa sono comunicati al candidato a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC indicato dallo stesso nella domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 4

Domanda e termine di presentazione

Il bando di concorso è pubblicato nel Portale unico del reclutamento, di seguito denominato Portale, di cui all'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it

Le domande di partecipazione alla procedura di concorso potranno essere presentate esclusivamente mediante il Portale, a pena di esclusione, entro le ore 23.59 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sullo stesso.

Fino alla data di scadenza del bando i candidati hanno la possibilità di integrare o modificare la domanda, anche se già precedentemente inviata. In tal caso, l'Amministrazione prenderà in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

Tutte le comunicazioni ai candidati concernenti la presente procedura, ivi comprese quelle relative all'ammissione, all'esclusione, al calendario e alla sede del colloquio, agli esiti della prova, alla graduatoria finale e ad ogni altra informazione inerente alla procedura concorsuale, saranno effettuate mediante pubblicazione sul Portale, sull'Albo Ufficiale online dell'Università degli Studi della Tuscia e sul sito istituzionale di Ateneo nella sezione dedicata ai concorsi. Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge e sostituiscono ogni altra forma di comunicazione individuale.

I candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, la ricevuta del versamento di **€ 25,00 a favore** dell'Università degli Studi della Tuscia quale contributo non rimborsabile per l'organizzazione del concorso. Il pagamento dovrà essere effettuato mediante il sistema PagoPA accedendo al seguente link e selezionando la voce "*Contributo concorsi*":

<https://easyweb.unitus.it/Easypagamenti/Default.aspx>

Si precisa, inoltre, che tale contributo è valido, esclusivamente, per il concorso per il quale si presenta domanda di partecipazione ed in nessun caso verrà restituito.

Art. 5

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, a pena di esclusione dal concorso e sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- a) cognome, nome e codice fiscale
- b) luogo e la data di nascita
- c) possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di

rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2 del DPR 487/1994

- d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico
- e) se cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale
- g) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3 del bando, indicando la data del conseguimento, la votazione riportata e l'Istituto scolastico presso il quale il titolo è stato conseguito. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio, ovvero, dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza al titolo di studio richiesto dal bando
- h) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale
- i) posizione riguardo agli obblighi militari
- j) idoneità fisica all'impiego
- k) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego. Tale dichiarazione va resa anche se negativa
- l) titoli da valutare in base a quanto previsto dall'art. 7 del presente bando
- m) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di valutazione, indicati nel successivo art. 8 del presente bando. La mancata indicazione comporterà l'esclusione dalla valutazione di tali titoli ai fini della preferenza
- n) l'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini di cittadinanza diversa da quella italiana)
- o) di allegare, a pena di esclusione, la ricevuta del versamento di € 25,00 all'Università degli Studi della Tuscia quale contributo non rimborsabile per l'organizzazione del concorso
- p) di allegare la dichiarazione dei titoli valutabili di cui all'all. A
- q) di allegare documento di identità in corso di validità

Il candidato è tenuto a fornire, mediante compilazione della domanda sul Portale, le dichiarazioni richieste dal presente bando. Ogni altra informazione richiesta dal Portale, ma non dal presente atto, è da ritenersi facoltativa.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

I candidati con cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento.

I candidati in condizioni di disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

Art. 6 **Colloquio**

Il colloquio (max 30 punti) si svolgerà il giorno 24 giugno 2026.

La sede e gli orari del colloquio verranno comunicati successivamente con apposito avviso pubblicato sul Portale InPA, sull'Albo Ufficiale online di Ateneo e sul sito istituzionale.

L'avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge e non saranno effettuate comunicazioni individuali.

I candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno considerati rinunciatari alla procedura, qualunque ne sia la causa.

Il colloquio avrà ad oggetto le materie indicate all'art. 2.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno 21/30.

Le sedute della commissione esaminatrice, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Art. 7 **Titoli valutabili**

I titoli devono essere inerenti al profilo di cui all'art. 2 e attestati esclusivamente mediante autocertificazione di cui all. A.

La valutazione dei titoli viene effettuata dopo il colloquio di cui al precedente articolo unicamente per i candidati che lo hanno superato.

Le categorie dei titoli valutabili (max. 30 punti) sono le seguenti:

- attività lavorativa comunque prestata presso l'Università (punti 0,5 per semestre) o altre Pubbliche Amministrazioni (punti 1 per ogni anno): fino a un massimo di punti 6. L'attività lavorativa valutabile è riferita esclusivamente a rapporti di lavoro subordinato o autonomo.
- idoneità a precedenti procedure selettive a tempo indeterminato della categoria di riferimento o superiori riferite a graduatorie non scadute (1 punto per ogni idoneità nella categoria di riferimento; 1,5 punti per ogni idoneità nella categoria superiore): fino a un massimo di punti 8;
- ulteriori titoli di studio o professionali tra quelli legalmente riconosciuti, fino a un massimo di punti 16, quali:
 - diploma di laurea triennale
 - diploma di laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento
 - dottorato di ricerca
 - master di I livello
 - master di II livello
 - diploma di specializzazione
 - abilitazione professionale
 - altri titoli professionali riconosciuti dall'ordinamento.

I titoli devono essere comunque inerenti e qualificanti per il posto messo a selezione e devono essere posseduti ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, entro il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

I titoli non dichiarati nell'all. A o dichiarati nel curriculum vitae non potranno essere oggetto di valutazione.

Art. 8

Preferenze a parità di merito

I candidati, che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire all'Università degli Studi della Tuscia - Ufficio personale dirigente e tecnico-amministrativo - mediante posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.unitus.it entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di preferenza a parità di valutazione già indicati nella domanda, dalle quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti non possono essere esibite ad altra P.A. e devono essere sostituite con le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000.

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli

esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da Sars-Cov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;

d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;

e) maggior numero di figli a carico;

f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);

g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivi con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, qualora il differenziale tra i generi sia superiore al 30 per cento

p) minore età anagrafica.

Verrà pubblicato sul Portale uno specifico avviso recante il termine perentorio entro il quale i candidati che hanno superato la prova orale dovranno far pervenire all'Università degli Studi della Tuscia - Ufficio personale dirigente e tecnico-amministrativo - mediante posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.unitus.it la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza, già indicati nella domanda. Tale documentazione non è prodotta e comunque non può essere richiesta nei casi in cui l'amministrazione ne sia già in possesso o ne possa disporre facendo richiesta ad altre Amministrazioni.

Le dichiarazioni mendaci o false sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 9

Commissione giudicatrice e trasparenza amministrativa

La commissione esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale tecnico-amministrativo.

La commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione del colloquio e dei titoli da formalizzare nei relativi verbali.

Ai candidati è garantito il diritto di accesso alla documentazione relativa al procedimento concorsuale, ai sensi della normativa vigente.

Art. 10

Graduatoria

La graduatoria di merito è formata sommando al punteggio conseguito nella valutazione del colloquio quello riportato per i titoli.

A parità di merito si terrà conto dei titoli di cui all'art. 8.

Con decreto del Direttore Generale, tenuto conto delle preferenze, saranno approvati gli atti relativi alla selezione e la graduatoria di merito.

Il decreto di approvazione degli atti è pubblicato sul Portale, all'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito di Ateneo.

La graduatoria potrà essere utilizzata nel rispetto della normativa vigente e delle esigenze organizzative dell'Ateneo.

Il rapporto di lavoro è prorogabile fino al raggiungimento di massimo 36 mesi.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato regolato dalle disposizioni citate, può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Al personale assunto si applica il trattamento economico previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore al momento dell'assunzione

Art. 11

Trattamento dei dati personali

In attuazione di quanto previsto dal G.D.P.R. 679/2016 in materia di trattamento e protezione dei dati personali, l'Università degli Studi della Tuscia si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore o dei candidati idonei.

Il Responsabile dell'Ufficio Personale dirigente e tecnico amministrativo dell'Università degli Studi della Tuscia, dott. Antonio Landi (tel. 0761357922 – mail: antonio.landi@unitus.it) è responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 4 e 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 12
Norma finale

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili.

Il presente bando viene pubblicato sul Portale, all'Albo Ufficiale online di Ateneo e sul sito web di Ateneo.

il Direttore Generale

Avv. Alessandra Moscatelli



Firmato digitalmente da:
Moscatelli Alessandra
Firmato il 03/06/2026 15:09
Seriale Certificato: 4979321
Valido dal 20/10/2025 al 20/10/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature
CA

Allegato A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____ nome

_____ codice fiscale _____ nato a

_____ (provincia _____) il _____ attualmente residente a

_____ (provincia _____) indirizzo

_____ c.a.p. _____ telefono n. _____ consapevole della

responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti titoli valutabili **attinenti all'attività lavorativa da svolgere:**

- a) Attività lavorativa prestata presso le Università (indicare esclusivamente rapporti di lavoro subordinato o autonomo nonché periodo di svolgimento dell'attività recante data certa di inizio e di fine):**

- b) o altre Pubbliche Amministrazioni (indicare esclusivamente rapporti di lavoro subordinato o autonomo nonché periodo di svolgimento dell'attività recante data certa di inizio e di fine):**

c) Idoneità a precedenti procedure selettive della categoria di riferimento o superiori **(indicare i riferimenti della graduatoria)**:

d) Ulteriori titoli di studio o professionali tra quelli legalmente riconosciuti: **(indicare, per ogni titolo posseduto, senza presupporre alcuno - inclusa una laurea triennale se in possesso della magistrale - la tipologia, l'Ente, data e luogo presso cui è conseguito ed eventuale votazione)**

Luogo, data

Il dichiarante
